

AGRICOLTURA. Dopo il lockdown ripresa dei consumi grazie anche alle consegne a domicilio

Olio d'oliva, su le vendite ma stagione in negativo

Da **Coldiretti** allarme per il crollo del valore sul mercato a causa delle giacenze di prodotto estero messo in vendita come italiano

Vendite d'olio d'oliva in leggera ripresa, ma la stagione sarà in negativo. Il prodotto, che interessa una superficie regionale di 4.750 ettari, concentrata per il 70% nel Veronese con 3345 ettari, e una produzione stimata per il 2020 di 190 mila quintali, di cui 133.800 nella provincia schigera, nei mesi della pandemia ha avuto un crollo degli ordinativi del 100% nel canale Horeca e del 50% negli spacci aziendali. Ora le vendite stanno riprendendo quota, grazie anche alle consegne a domicilio. L'Aipo, Associazione interregionale produttori olivicoli di Verona stima però un calo intorno al 20%. Unaprol, principale organizzazione di aziende olivicole, parla di un crac da 2 mi-

Salvagno: «Serve sostegno all'esportazione con investimenti e con un piano di comunicazione»

liardi in tutta Italia, a causa della chiusura forzata di bar, agriturismi e ristoranti, degli ostacoli alle esportazioni e anche dell'azzeramento delle presenze turistiche, visto che l'extravergine è tra i prodotti più acquistati dai vacanzieri.

RISCHIO CROLLO DI VALORE.

«La situazione è critica anche nel Veronese, dove il settore è caratterizzato da una forte identità territoriale con livelli qualitativi elevati dati da una biodiversità custodita da generazioni di agricoltori», conferma **Coldiretti** Verona, «Il rischio di un crollo di valore c'è soprattutto per la presenza sul mercato mondiale di abbondanti scorte di olio vecchio spagnolo, spesso pronto ad essere spacciato come italiano a causa della mancanza di trasparenza sul prodotto in commercio».

OLIVE STRANIERE. Secondo l'associazione, infatti, sulle bottiglie di extravergine ottenute da olive straniere in vendita nei supermercati è quasi impossibile, nella stragrande maggioranza dei casi, legge-



Lo scorcio di un uliveto nel Veronese



Daniele Salvagno

re le scritte «miscele di oli di oliva comunitari», «miscele di oli di oliva non comunitari» o «miscele di oli di oliva comunitari e non comunitari», che sono obbligatorie per legge. Il risultato di tutto questo è un grave danno economico e d'immagine.

PIANO DI COLDIRETTI. Per rilanciare il settore, **Coldiretti** ha elaborato un piano salva ulivi con un pacchetto di misure straordinarie a sostegno di imprese agricole e frantoi che operano in filiera corta, e chiede flessibilità per la certificazione delle produzioni di qualità, l'acquisto da parte dello Stato di extravergine italiano da destinare alle famiglie più bisognose e sostegni a fondo perduto.

«Serve anche sostenere con massicci investimenti la ripresa dell'export con un piano straordinario di comunicazione specifico», sottolinea Daniele Salvagno, presidente provinciale e regionale di **Coldiretti** e produttore di olio. • **Lu.Fi.**